

l'introduzione dei vini francesi in Italia, creda che il paese possa dirsi garantito dall'immane disastro che tale introduzione cagionerebbe alla sua vita economica.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per ovviare allo stato eccezionale in cui versa il comune di Bova.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dell'interno e dell'agricoltura, industria e commercio, per conoscere i loro intendimenti di fronte alla saggia iniziativa del Consorzio agrario di Milano, per lo studio della patogenesi dell'afra epizootica.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda di provvedere a che i comuni ai quali perviene avviso d'ufficio di grave infermità di soldati sotto le armi, possano ottenere biglietti gratuiti ferroviari pei genitori indigenti che vogliono recarsi presso i loro figli.

« Buccelli ».

« Io sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere se l'impianto della trazione elettrica sulla linea Bologna-Firenze e la costruzione del tronco Borgo San Lorenzo-Pontassieve, saranno cagione di ritardo nella costruzione della direttissima Bologna-Firenze che supremi interessi richiedono, venga attuato con tutta sollecitudine.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle comunicazioni ferroviarie col porto di Genova.

« Brizzolesi ».

« I sottoscritti interpellano il ministro dell'interno sulle gravi condizioni amministrative dei comuni di Arce e di Fontana Liri, e sulla necessità di un'inchiesta in seguito alle impressionanti denunce dell'avvocato Nardone al prefetto di Caserta.

« Treves, Morgari ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno. Così pure le interpellanze, quando i ministri interessati, entro le 24 ore non facciano dichiarazioni in contrario.

Sull'ordine del giorno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Pregherei la Camera, di voler discutere, dopo la discussione della legge di assestamento del bilancio, il disegno di legge per aggiunte e modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, che riguardano gli ufficiali subalterni e quello sui provvedimenti per i sottufficiali; poi il disegno di legge per autorizzazione di spese per l'esecuzione di nuove opere marittime; in seguito il bilancio del tesoro ed il bilancio dell'entrata.

PANTANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANTANO. Vorrei pregare l'onorevole presidente del Consiglio di non iscrivere nell'ordine del giorno la legge sui servizi marittimi prima che sia esaurita la discussione delle leggi segnate ai numeri 8 e 9; poichè, e in questo credo di essere d'accordo con l'onorevole presidente del Consiglio, i bilanci devono avere la precedenza. E questo dico perchè si tratta di una legge importantissima, che interessa grandemente tutta la Camera.

Nessuno dei colleghi si aspettava che si sarebbe esaurita così presto la discussione della legge, che era innanzi alla Camera, e che anche prima dei bilanci sarebbe venuta in discussione questa legge.

Ora, poichè molti colleghi hanno interesse di intervenire a questa discussione e potrebbero non essere presenti, per cui chiedo, e ciò risponde al concetto dell'onorevole presidente del Consiglio, che i bilanci abbiano la precedenza.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha la facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mi duole di non poter accettare la proposta dell'onorevole Pantano, per un riguardo all'altro ramo del Parlamento. Per i bilanci abbiamo proposto l'esercizio provvisorio; e questo basterà anche se saranno trasmessi in ritardo i due bilanci che rimangono a discutersi, quelli, cioè, del tesoro e dell'entrata; ma la legge sui porti è di necessità assoluta, ed occorre che sia trasmessa all'altro ramo del Parlamento in tempo utile, perchè possa esaminarla.

L'Ufficio di finanza del Senato è già in condizione di poter esaminare con sollecitudine i due bilanci del tesoro e dell'entrata; perchè ne conosce perfettamente le condizioni, ed è consuetudine che li esamina